

OSSERVATORIO AMBIENTALE

"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"
Decreto Ministeriale n. 29 del 20 gennaio 2022

PARERE n. 1 del 07.07.2022

"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"

Verifiche di ottemperanza alle Condizioni Ambientali

- DECRETO VIA n. 133/2018: condizioni A5 – A11.2 – A11.3 – C2 – C17 – C40 – C41 – C43 – C44 – C45 – C46 – C47 – C48 – C51 – C54 – C58 – C60 – C62
- DECRETO di esclusione dalla VIA n. 173/2021: condizioni VIAD3 – VIAD4

L'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l'articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'autorità competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo";

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all'articolo 27 prevede che "I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa vigente restano disciplinati dalle relative disposizioni";

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" relativo al progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale – Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all'articolo 1, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) "Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) "Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo", di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.2018;

- Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna", di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il "Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)", proposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna", in recepimento a quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, nell'articolo 2 "Verifiche di ottemperanza" del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 506 del 07.12.2021, recante "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

VISTA la nota prot. 3719 del 02.03.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A): nn. A5, A11.2 e A11.3 e Sez. C): C2, C5, C17, C40, C41, C43, C44, C45, C46, C47, C48, C51, C54, C58, C60 e C62, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e delle condizioni ambientali VIAD1, VIAD3 e VIAD4, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica al prot. 33041 del 15.03.2022;

VISTE le note prot. 35707 del 21.03.2022 e prot. 35716 del 21.03.2022, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle suddette condizioni ambientali ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. OAA14TGBO-2022-0000005-EU del 15.04.2022, con la quale l'Osservatorio Ambientale ha richiesto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica di integrare la documentazione acquisita dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con le predette note per poter procedere con l'istruttoria di propria competenza;

VISTA la successiva nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia ha trasmesso la documentazione perfezionata secondo quanto emerso negli incontri tecnici svolti in seno all'Osservatorio Ambientale in data 08.03.2022, 22.03.2022 e 30.03.2022 e secondo quanto richiesto nella nota testé richiamata prot. OAA14TGBO-2022-0000005-EU del 15.04.22, stralciando le condizioni ambientali C5 e VIAD1;

VISTA l'ulteriore nota prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia ha trasmesso la documentazione perfezionata per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del Gruppo 1, che sostituisce integralmente il precedente invio con nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022;

CONSIDERATO che in base all'articolo 2 del "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali", di cui al citato Decreto n. 506 del 07.12.2021, l'Osservatorio Ambientale sovrintende ai seguenti compiti:

- a) verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di valutazione ambientale;
- b) verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;
- c) monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;
- d) trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

Sez. A):

A5 *Valutare gli interventi atti a compensare l'incremento di CO2 anche mediante l'installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati nella infrastruttura di progetto, quali ad esempio di solare fotovoltaico, o anche di partecipazione in quota parte alla costruzione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili installati su altre infrastrutture esistenti del territorio metropolitano;*

A11.2 *In considerazione della strategicità del collegamento ciclabile che insiste su tale opera, il proponente dovrà realizzare, nell'ambito dei lavori di potenziamento, il sottopasso ciclopedonale su via Triumvirato;*

A11.3 *Ai fini di garantire la sostenibilità energetica dell'opera, dovrà essere perseguita l'installazione di impianti di illuminazione a basso consumo ed a risparmio energetico;*

Sez. C):

C2 *Al fine di compensare l'incremento delle emissioni di CO2 rispetto allo stato di fatto, si prescrive di presentare, nella successiva fase di approvazione del progetto definitivo, una proposta di installazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili integrati nella infrastruttura di progetto, quali ad esempio di solare fotovoltaico, o anche di*

partecipazione in quota parte alla costruzione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili installati su altre infrastrutture esistenti del territorio metropolitano;

- C17 Tutti i tombini idraulici di attraversamento dell'A14 dovranno garantire, sempre, il regolare deflusso delle acque da nord a sud dell'asse autostradale, con pendenze adeguate e senza che a monte o a valle del rilevato stradale si formino "accumuli" di acqua a causa di eventuali dislivelli, agli imbocchi, tra la quota di fondo dei tombini e la quota di fondo dei fossi esistenti; a tal riguardo dovrà essere effettuato un rilievo altimetrico dettagliato cui far seguire, in sede di progetto esecutivo, la garanzia dell'invarianza del reticolo idraulico territoriale;
- C40 E' necessario sviluppare in modo dettagliato lo studio, sotto gli aspetti tecnico, impiantistico, e gestionale, per una efficace integrazione tra il sistema di infomobilità, prefigurato in progetto, con quello già in dotazione per l'area urbana/metropolitana, con scambio di informazioni e dati tra Amministrazione Comunale e Società Autostrade; dal punto di vista costruttivo appare necessario prevedere fin da ora un sistema di canalizzazioni utili per il passaggio delle varie reti, un sistema fisso di analisi dei flussi in ingresso ed in uscita dai vari svincoli (eventualmente realizzato con sonde wifi), sistemi vari di interscambio delle informazioni e dei dati, ecc.;
- C41 Si richiede che in sede di progettazione esecutiva siano rispettate fedelmente le scelte e la qualità progettuale rappresentata in fase di progetto definitivo dei sottopassaggi; i 3 "passaggi" presentano una importanza strategica per la pianificazione di 3 ciclovie di rilievo metropolitano, individuate e descritte nel Documento preliminare del Piano della Mobilità Ciclistica della Provincia di Bologna:
- Percorso ciclabile lungo il Reno (direttrice Porretta-Mare) AUA-0401
 - Percorso ciclabile Bologna-Ferrara (ciclovía della seta) AUA-0408
 - Percorso ciclabile Savena-Idice (da Castel dell'Alpi all'immissione dell'Idice in Reno) AUA-0416;
- C43 In fase di approvazione del progetto definitivo si dovranno uniformare tutti gli elaborati e si dovrà produrre un'unica planimetria che contenga tutti gli aspetti relativi ad inserimento urbanistico, mitigazioni ed inserimento ambientale, progetto stradale, percorsi ciclabili, in particolare per:
- Svincolo / Porta Triumvirato;
 - Nuova viabilità ambito "Birra";
 - Svincolo / Porta Navile;
 - Svincolo / Porta Stalingrado;
 - Svincolo / Porta Roveri;
- C44 Ciclabile della Rotonda Paradisi in prossimità di Porta Massarenti - si chiede che la ciclabile attorno alla rotatoria sia realizzata in affiancamento del marciapiede; si chiede inoltre di adeguare la progettazione tenendo conto del fatto che lungo Via Mattei, lato periferia il Comune ha pianificato la realizzazione di due ciclabili monodirezionali in destra della carreggiata;
- C45 Via del Triumvirato (PE39) - Via della Birra - si evidenzia che la nuova viabilità locale che si immette in rotatoria su via del Triumvirato è prevista con un doppio attestamento che non pare giustificato da ragioni di traffico e che, per contro, crea condizioni di potenziale pericolo nell'attraversamento ciclopodale; pertanto si prescrive di ridurlo a una sola corsia;
- C46 Per quanto riguarda via del Triumvirato, si valuta negativamente la non previsione del percorso ciclopodale di collegamento con l'Aeroporto in corrispondenza del sottovia autostradale; trattandosi della connessione ciclabile fra la Città di Bologna e il Polo

Funzionale rappresentando l'ingresso a Bologna del corridoio ciclabile Eurovelo7, si chiede di valutare l'adozione di una soluzione del sottopassaggio ciclabile più adeguata rispetto a quella prevista (pista ciclabile promiscua con il marciapiede di 2 m di larghezza), ritenendo che la soluzione più idonea debba essere un nuovo passaggio laterale alla spalla del ponte, autonomo rispetto al percorso stradale; inoltre dovrà essere data continuità a tale percorso nel tratto a nord del sottovia richiamato in relazione alle modifiche previste sul ramo di svincolo con via dell'Aeroporto;

- C47 PE1 - PE2 - PE3 – Via Zanardi - con riferimento all'elaborato STD4000 non si ritiene soddisfacente la soluzione proposta in corrispondenza dell'intersezione con via del Traghetto e con la strada laterale posta a nord del sedime autostradale, in quanto contraddicono la soluzione basata su corsie ciclabili monodirezionali e costringono a manovre pericolose; pertanto tale tratto di intervento andrà risolto eliminando l'incongruenza rilevata; tali aspetti dovranno essere rappresentati in sede di approvazione del progetto definitivo;
- C48 PE6 - P7 - P8 - VL42 – Via C. Colombo - la soluzione proposta, desunta dalla tavola STD4010, recepisce la richiesta di connotare il percorso sul lato ovest come pista ciclopedonale promiscua bidirezionale; appare opportuno che la dimensione della pista non venga ridotta prevedendo un elemento di separazione tra la carreggiata e il percorso stesso, ma realizzando tali elementi solo nei tratti strettamente necessari, ad esempio sui cavalcavia, sul lato esterno del percorso ciclopedonale: il limite di velocità a 50 km/h e l'altezza del marciapiede maggiore di 7 cm che lo configurano come bordo non sormontabile consentono di non prevedere un'ulteriore segregazione che, per contro penalizza la percorribilità e la fruibilità dell'itinerario; relativamente al proseguimento dell'itinerario ciclopedonale lungo via Colombo in direzione nord, rappresentato nella tavola VL42, si evidenzia che lo stesso può essere ritenuto tale fino all'altezza di via Ca' Rosa, mentre il percorso che prosegue non ha dimensioni idonee da poterlo configurare come ciclopedonale; pertanto, nell'ipotesi di conferma di tale assetto, esso rimarrà come marciapiede pedonale;
- C51 PE25 – Via del Terrapieno - l'andamento planimetrico dei percorsi indicato nella tavola STD4070 e STD4071 appare adeguato; le soluzioni previste invece a livello di distribuzione degli spazi (desumibili dalle sezioni) non sono rispondenti a standard accettabili, in quanto confinano sul medesimo risicato spazio sia l'utenza ciclabile sia quella pedonale; nel caso di percorso promiscuo bidirezionale la larghezza deve quindi essere aumentata portandola a 4,00 metri (a scapito di corsie carrabili di dimensioni eccessivamente larghe che possono essere ridotte fino a 3,75 metri ciascuna); nel caso del nuovo cavalcavia valgono le considerazioni già espresse sull'opportunità di spostare i sistemi di ritenuta all'esterno, mentre per i percorsi ciclabili monodirezionali previsti a scapito dei marciapiedi si prescrive di prevedere nel progetto definitivo corsie ciclabili in segnaletica a lato delle corsie carrabili;
- C54 Marciapiede ciclopedonale su Via Stradelli Guelfi - si segnala la non corrispondenza fra l'estensione del percorso 35 correttamente indicata nella Tavola "Carta generale dei percorsi 3/3 -AUA 0305" e quella indicata in maniera errata nella "Tavola di sintesi degli interventi; Croce del biacco 5/5 -AUA 0107"; l'ipotesi avanzata preliminarmente indicava una connessione ciclopedonale da realizzare a nord della sede stradale attuale; tale ipotesi va confermata e pertanto vanno adeguati gli elaborati progettuali; si chiede inoltre di prolungare tale percorso fino a raccordarsi con la pista ciclabile esistente lungo via Giovanni Il Bentivoglio; per il "Marciapiede ciclopedonale su via degli Stradelli Guelfi da via Pallavicini al marciapiede presente all'altezza della Rotonda Italia" si prescrive in fase di approvazione del progetto definitivo di realizzare il marciapiede in affiancamento alla ciclabile

bidirezionale, cercando la soluzione progettuale per arrivare a riconnettersi con il marciapiede esistente al civico n. 34;

C58 PE38 – Via Ferrarese

Si prescrive di evitare l'utilizzo di cordoli od altri elementi fisici di separazione posizionati all'interno dell'anello carrabile della rotatoria;

C60 Adeguamento tratto nord Via Cristoforo Colombo - si prescrive di integrare la progettazione definitiva estendendo l'intervento fino a Via dei Terraioi come previsto nell'Accordo di aprile 2016;

C62 Si richiede la riprofilatura stradale: lungo via Caselle, nel comune di San Lazzaro, in prossimità del sottopasso, sembra sia previsto un intervento di fresatura della pavimentazione stradale comunale per ri-definire le altezze utili per il transito dei mezzi al di sotto del manufatto in conseguenza dell'allargamento della sede autostradale (previo allungamento del sottopasso); oltre a garantire l'attuale o maggiore franco utile dell'attuale sottopasso, dovranno essere eseguiti campionamenti stratigrafici (carotature) per individuare gli spessori e le caratteristiche dei materiali presenti sulla strada comunale; non saranno infatti ammesse modifiche progettuali "in riduzione" che comportino uno spessore complessivo finale degli strati della pavimentazione in conglomerato bituminoso (base se presente, binder e tappetino di usura) minori di cm 17;

e delle condizioni ambientali di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 di seguito riportate:

VIAD3 Nella realizzazione del nuovo ponte sul fiume Savena, il rivestimento dell'alveo di magra rimodellato dovrà prevedere solo la realizzazione delle difese delle sponde evitando il rivestimento del fondo alveo, garantendo l'assenza di qualunque restringimento della sezione dello stato di fatto;

VIAD4 Il progetto deve prevedere gli spazi sufficienti per l'inserimento dei percorsi ciclabili o ciclopedonali al di sotto del nuovo ponte sul Reno;

CONSIDERATO che rispetto alle **condizioni ambientali A5 e C2** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella nota prot. 3719 del 02.03.2022 e nelle successive note prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha ritenuto che la condizione ambientale A5, di cui alla Sez. A) "Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 ricomprenda la condizione ambientale C2, di cui alla Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna" del medesimo Decreto;
- le condizioni ambientali A5 e C2 sono state oggetto di ulteriori prescrizioni nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, come di seguito rappresentato:
 - la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016 dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo "Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna" da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C2;

- facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro di Savena, il Comune di Bologna e le strutture tecniche di ARPAE, dal quale risulta che la prescrizione C2 è stata ritenuta parzialmente ottemperata con ulteriori indicazioni da realizzarsi nella fase di progettazione esecutiva. In particolare, in detto parere è riportato che: *"si prende atto che nell'attuale progettazione definitiva il proponente si è limitato a valutare la fattibilità tecnico ed economica di dotare l'infrastruttura di un impianto di pannelli fotovoltaici. Sono stati individuati gli elementi progettuali che potrebbero eventualmente essere integrati con pannelli fotovoltaici, ossia: barriere acustiche tipo 6 con sbarraccio 5,50 m esposte a sud, presenti in tre tratti: Massarenti (tratto A), Castelmaggiore (tratto B) e Via Benazza (tratto C); Copertura Semi-galleria fonica Croce del Biacco; Copertura galleria fonica San Donnino tratto C. Si ritiene che tali interventi debbano essere realizzati. Si valuta positivamente che il proponente ritiene valida l'indicazione di "partecipazione in quota parte alla costruzione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili installati su altre infrastrutture esistenti del territorio metropolitano". Con riferimento all'elaborato "Analisi emissione di CO2 dalla rete stradale e definizione potenza di riferimento per energia da fonti rinnovabili per compensazione incremento CO2 di cui alla Prescrizione A5 – C2 del DECVA n. 133 del 30/03/2018", si ritiene che per l'"incremento delle emissioni di CO2 rispetto allo stato di fatto" si debba ritenere l'incremento generato dall'ampliamento dell'infrastruttura, senza tenere conto degli effetti migliorativi sull'intero bacino bolognese. Si prende atto del calcolo effettuato per la CO2 da compensare e si condivide la modalità scelta, da Società autostrade, per l'ottemperanza di tale prescrizione. Si ritiene, altresì, necessario che sia prevista la realizzazione di parte degli interventi previsti nel Comune di San Lazzaro, con modalità da concordare con il Comune in fase di progettazione esecutiva";*
- il Comune di Bologna ha reso una nota tecnica in data 26.11.2021 in previsione della Conferenza dei Servizi, nota poi integralmente recepita nella Delibera di Consiglio comunale PG 582383/2021 del 27.12.2021, nel seguito indicata come nota tecnica del 26.11.2021, di assenso alla localizzazione dell'opera nella quale vengono affrontati, tra gli altri temi che non vengono qui integralmente richiamati per sintesi, gli aspetti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare che: *"In merito alla disponibilità affermata da ASPI ad incrementare la potenza fotovoltaica fino ad oltre 50 MW, anche in considerazione degli obiettivi di mitigazione delle emissioni climateranti ed adattamento al riscaldamento globale del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) approvato dal Consiglio Comunale il 14 aprile 2021, questa dovrà essere raggiunta con impianti prioritariamente integrati nelle strutture (parcheggi ed edifici pubblici) ed infrastrutture esistenti o di progetto, al fine di limitare interventi sul suolo libero, l'interferenza con opere di mitigazione a verde, i parchi e le aree agricole.*
Si richiede pertanto:
 - di installare gli impianti fotovoltaici indicati sulle strutture antifoniche in fase I, rispettando la potenza minima di 2,3 MWp, con conseguente quantificazione di dettaglio nel progetto esecutivo. Come sopra esposto, dovrà essere rivalutata la possibilità di integrare gli impianti anche nelle barriere acustiche; ...
 - di procedere, in accordo con il Comune e la Città Metropolitana, ad una ricognizione delle coperture esistenti di edifici pubblici, parcheggi pubblici e altre infrastrutture utilizzabili per l'installazione di pannelli fotovoltaici, su cui sarà richiesto ad ASPI il finanziamento, la

progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti fino alla realizzazione della potenza già indicata";

- nel parere del Comune San Lazzaro di Savena di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 29/12/2021 reso in previsione della Conferenza dei Servizi del 22.01.2022 e trasmesso con nota prot. 808 del 10/01/2022 è riportato che: *"Dovranno essere individuati interventi di realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici anche nel territorio comunale di San Lazzaro di Savena... almeno 170 KW... si ritiene che per "l'incremento delle emissioni CO2 rispetto allo stato di fatto" si debba ritenere l'incremento generato dall'ampliamento dell'infrastruttura, senza tenere conto degli effetti migliorativi sull'intero bacino bolognese";*
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A5 e C2 con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - C2 Prescrizione n. 5 sez. A Art.1_1.0-IR
 - Inquadramento impianti fotovoltaici
 - 111465-0000-PE-AU-PRS-PL000-00000-D-STD0190-0 - Planimetrie di progetto
 - 111465-0001-PE-AU-CF1-CE001-00000-R-OPT0700-0 - Relazione generale
 - 111465-0001-PE-AU-CF1-CE001-00000-R-OPT0701-0 - Calcoli dimensionali
 - 111465-0001-PE-AU-CF1-CE001-00000-D-OPT0702-0 - Planimetria
 - 111465-0001-PE-AU-CF1-CE001-00000-D-OPT0703-0 - Planimetria
 - 111465-0000-PE-AU-PRS-PL000-00000-D-STD0192-0 - Planimetrie di progetto
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-R-OPT0750-0 - Relazione generale
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-R-OPT0751-0 - Calcoli dimensionali
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT0752-0 - Planimetria 1 di 4
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT0753-0 - Planimetria 2 di 4
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT0754-0 - Planimetria 3 di 4
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT0755-0 - Planimetria 4 di 4
 - 111465-0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT0756-0 - Planimetria
 - 111465-0000-PE-AU-PRS-PL000-00000-D-STD0185-0 - Planimetria di progetto
 - 111465-0000-PE-AU-PRS-PL000-00000-D-STD0191-0 - Planimetria di progetto
 - Nota tecnica - Impianti fotovoltaici svincolo Corticella e Masserenti
 - Nota tecnica - Impianti fotovoltaici edifici pertinenza ASPI
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di ottemperare alla presente condizione ambientale a livello di progettazione definitiva ha previsto l'installazione di impianti fotovoltaici lungo l'opera che, insieme all'inserimento di aree verdi, concorrono e completano il bilancio compensativo dell'incremento di CO2 generato dall'ampliamento dell'infrastruttura rispetto allo stato di fatto. La potenza complessiva di tali impianti fotovoltaici è stata dimensionata nella Relazione *"Analisi emissione di CO2 dalla rete stradale e definizione potenza di riferimento per energia da fonti rinnovabili per compensazione incremento CO2 di cui alla Prescrizione A5 –C2 del DECVA n. 133 del 30/03/2018"* (elaborato 111465-0001-PE-AU-CF1-CE001-00000-R-OPT0700-0) e risulta pari a 2,29 MWp;
- dalla documentazione acquisita dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. si evince che nell'infrastruttura in progetto sono previsti i seguenti impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di 2,34 MWp, quale contributo, oltre al verde di progetto, alla compensazione della CO2 derivante dall'ampliamento dell'opera come calcolata nella relazione generale, pari a 2,29 MWp (elaborato 111465-0001-PE-AU-CF1-CE001-00000-R-OPT0700-0):

- copertura della galleria fonica di "San Donnino – tratto C", per una potenza di 0,340 MWp
- copertura della galleria di "Croce del Bianco", per una potenza di 0,864 MWp
- area interclusa svincolo "Corticella", per una potenza di 0,240 MWp
- area interclusa svincolo "Massarenti", per una potenza di 0,650 MWp
- fabbricati vari di pertinenza dislocati nella Provincia di Bologna ed aree limitrofe (A1 - Stazione Valsamoggia; A1 - Stazione Sasso Marconi Ricovero Mezzi; A14 - Posto Manutenzione Imola; A14 - Stazione Castel San Pietro; A14 - Stazione Bologna Fiera; A14 - Stazione Borgo Panigale; A14 - Stazione Bologna San Lazzaro; A14 -Stazione Bologna Casalecchio; A13 - Stazione Bologna Arcoveggio), per una potenza complessiva di 0,250 MWp;
- Società Autostrade per l'Italia S.p.A. comunica che le aree incluse tra gli svincoli "Corticella" e "Massarenti" sono state completamente inserite nel nuovo piano particellare di esproprio che sarà oggetto di imminente ripubblicazione;
- Società Autostrade per l'Italia S.p.A. precisa, altresì, che saranno acquisite tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli impianti fotovoltaici;
- Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ribadisce l'impegno ad incrementare la potenza di energie rinnovabili di oltre 50 MWp all'interno del territorio del Comune di Bologna ma che la progettazione e la realizzazione dei relativi impianti sono esclusi dal procedimento di competenza dell'Osservatorio Ambientale. La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ribadisce, altresì, l'impegno a realizzare impianti fotovoltaici per una potenza pari a 170 KWp all'interno del territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, previa messa a disposizione da parte di quest'ultima amministrazione comunale delle idonee aree a titolo gratuito, ma che la progettazione e la realizzazione dei relativi impianti sono esclusi dal procedimento di competenza dell'Osservatorio Ambientale e saranno oggetto di specifica convenzione tra la Società ed il Comune;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale reputa corretta la proposta avanzata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di considerare la condizione ambientale C2 di cui alla Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna" del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 ricompresa nella condizione ambientale A5 di cui alla Sez. A) "Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" del medesimo Decreto, in quanto entrambe le condizioni ambientali presentano le medesime finalità;

RITENUTA sufficientemente dettagliata la documentazione fornita dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'individuazione degli impianti fotovoltaici che verranno realizzati lungo il tracciato dell'opera e negli svincoli Massarenti e Corticella, per compensare l'incremento delle emissioni di CO2 rispetto allo stato di fatto;

VALUTATO che la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici lungo l'opera per una potenza di 2,29 MWp (poi portati dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. a 2,34 MWp), come risultanti dal calcolo per la compensazione della maggiore CO2 prodotto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella citata Relazione "Analisi emissione di CO2 ...", risponde alla prescrizione C2, localizzando tali impianti principalmente sul territorio del Comune di Bologna;

CONSIDERATO che la realizzazione di impianti fotovoltaici per 170 KWp nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena discende dalla quantificazione effettuata dal Comune, in sede di Conferenza dei Servizi, rispetto alla condizione posta dalla Regione Emilia Romagna in sede di verifica di ottemperanza del progetto definitivo ("Si ritiene, altresì, necessario che sia prevista la realizzazione di parte degli interventi previsti nel Comune di San Lazzaro, con modalità da concordare con il

Comune in fase di progettazione esecutiva"), e quindi si può considerare parte integrante della prescrizione C2;

VISTO l'impegno ribadito dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale alla realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza pari a 170 KWp all'interno del territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, previa messa a disposizione da parte dell'amministrazione comunale delle idonee aree a titolo gratuito, da formalizzare in una specifica convenzione tra il Comune e Società Autostrade per l'Italia S.p.A. che riporti la tempistica per la progettazione e realizzazione di tali impianti fotovoltaici, compatibilmente con i tempi di realizzazione dell'infrastruttura autostradale;

CONSIDERATO che la rappresentante designata dal Comune di San Lazzaro di Savena ha riferito che è tutt'ora in corso presso il comune l'attività di individuazione di aree idonee allo scopo, indagine non ancora conclusa;

CONSIDERATO che la realizzazione di ulteriori impianti di energie rinnovabili per oltre 50 MWP nel territorio del Comune di Bologna è stata richiesta dalle due amministrazioni comunali in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera e che, pertanto, si ritiene aggiuntiva rispetto alle condizioni ambientali di cui trattasi;

VISTO l'impegno ribadito dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale nella realizzazione di detti ulteriori impianti, rispetto ai quali però allo stato non vengono forniti elementi di dettaglio;

RITENUTE, pertanto, **ottemperate, relativamente alla fase progettuale, le condizioni ambientali A5 e C2** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 per quanto riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici, a compensazione dell'aumento di CO2 (al netto della quota compensativa assolta con gli interventi di rimboschimento – la quantificazione dei Mwp di progetto [come da relazione di calcolo] soddisfa la richiesta comune delle due prescrizioni), in quanto:

- relativamente alla realizzazione di impianti fotovoltaici per 2,34 MWp sull'infrastruttura autostradale e sugli svincoli Massarenti e Corticella, gli stessi sono presenti nel progetto esecutivo;
- relativamente alla realizzazione di impianti fotovoltaici per 170 KWp sul territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., a seguito della comunicazione da parte del Comune di San Lazzaro di Savena di quali aree verranno messe a disposizione per la realizzazione di detti impianti, dovrà concordare con il Comune medesimo, con idonea convenzione, modalità e tempistiche per la progettazione e realizzazione di tali impianti, fermo restando che i tempi di progettazione sono stati stimati dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in 12 mesi, al netto delle necessarie autorizzazioni, e i tempi di realizzazione successivi all'affidamento sono stati stimati in circa 6 mesi;
- l'Osservatorio Ambientale si riserva di verificare il completo soddisfacimento del bilancio compensativo della maggiore CO2 emessa al momento della successiva verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative agli interventi di rimboschimento;
- l'Osservatorio Ambientale si riserva di verificare in corso d'opera l'avvenuta realizzazione e attivazione degli impianti che dovranno essere terminati e attivati prima della fine lavori dell'opera autostradale;
- relativamente alla realizzazione di impianti di energie rinnovabili per oltre 50 MWP nel territorio del Comune di Bologna si prende atto dell'impegno dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. che ritiene di poter dare corso alla richiesta avanzata previa individuazione e messa a disposizione a titolo gratuito da parte del Comune di idonee aree esterne all'opera di cui trattasi per raggiungere e superare l'obiettivo posto di 50MW. Lo studio infatti valuta fattibile la

realizzazione di 10 impianti da 5MWp ciascuno per i quali occorre individuare idonee aree in collaborazione col Comune;

CONSIDERATO che rispetto alle **condizioni ambientali A11.2 e C46** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella nota prot. 3719 del 02.03.2022 e nella successiva nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha ritenuto che la condizione ambientale A11.2, di cui alla Sez. A) "Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 ricomprenda la condizione ambientale C46, di cui alla Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna" del medesimo Decreto;
- le condizioni ambientali A11.2 e C46 sono state oggetto di una prescrizione aggiuntiva da parte del Comune di Bologna, che con nota tecnica del 26.11.2021, in previsione della Conferenza dei Servizi volta all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, ha richiesto di *"Adottare una soluzione maggiormente omogenea e che dia continuità e leggibilità complessiva all'intervento, evitando situazioni di interferenza tra la parte pedonale e quella ciclabile. Per quanto riguarda il tratto in sottovia al sistema complanare, si è chiesto di valutare la riduzione della pendenza del tratto a nord della Tangenziale (prevista nel progetto attuale all'8%)"*;
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A11.2 e C46 con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-AUA0201-1 - Porta Reno - triumvirato (p1)
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5001-0 - Carta generale dei percorsi
 - 111465-0001-PE-IN-I01-SA001-00000-D-AUA0245-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I01-SA001-00000-D-AUA0247-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
 - 111465-0001-PE-IN-I01-SA001-00000-D-AUA0248-0 - Sezioni, prospetti ed elementi di finitura sottovia
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico –Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico –Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico –Tav. 3
- Nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che nel progetto esecutivo, in seguito alla nuova previsione progettuale di demolizione e rifacimento del sottovia con conseguente allargamento della sede stradale, si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale di larghezza 4 metri in affiancamento alla sede stradale ma realizzato ad una quota diversa sia per garantire pendenze contenute (massimo 5%) che per garantire la sicurezza dell'utente debole. Viene, inoltre, garantita la continuità del percorso ciclopedonale nel tratto a nord del sottovia con il percorso ciclopedonale esistente in corrispondenza del ramo di svincolo nei pressi dell'Aeroporto;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale reputa corretta la proposta avanzata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di considerare la condizione ambientale C46 di cui alla Sez. C)

"Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna" del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 ricompresa nella condizione ambientale A11.2 di cui alla Sez. A) "Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" del medesimo Decreto, in quanto entrambe le condizioni ambientali presentano le medesime finalità;

RITENUTA esaustiva la documentazione fornita dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. e adeguata la soluzione progettuale ivi contenuta, ai fini dell'inserimento nel progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi di un percorso ciclopedonale su Via Triumvirato che colleghi la Città di Bologna con l'Aeroporto in corrispondenza del sottovia all'autostrada di nuova realizzazione;

RITENUTE, pertanto, **ottemperate le condizioni ambientali A11.2 e C46** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A11.3** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- 0001-PE-DG-IMP-TP000-IMP00-D-OPT-0016-0 - Particolari costruttivi
- 0001-PE-AU-CF1-IM001-IMP00-D-OPT-0107-0 - Planimetria generale galleria. Disposizione corpi - illuminanti. Circuiti ill.ne permanente
- 0001-PE-AU-CF1-IM001-IMP00-D-OPT-0108-0 - Planimetria generale galleria. Disposizione corpi illuminanti. Circuiti ill.ne rinforzo
- 0001-PE-AU-CF1-IM001-IMP00-R-OPT-0119-0 - Calcoli illuminotecnici
- 0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT-0234-0 - Calcoli illuminotecnici
- 0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT-0235-0 - Planimetria generale semi-galleria fonica Disp. corpi illuminanti. Circuiti ill.ne permanente
- 0001-PE-AU-CF2-IM001-IMP00-D-OPT-0236-0 - Planimetria generale semi-galleria fonica Disp. corpi illuminanti. Circuiti ill.ne rinforzo
- 0001-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-R-OPT-0250-0 - Calcoli Illuminotecnici
- 0001-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0251-0 - Planimetria di progetto tratto e particolari cavidotti Impianto di messa a terra - km da 8+010,79 a 10+194;
- 0001 PE-A2-U04-IM001-IMP00-R-OPT-0320-0 - Calcoli Illuminotecnici
- 0001-PE-A2-U04-IM001-IMP00-D-OPT-0321-0 - Planimetria illuminazione
- 0001-PE-S1-IMP-IL000-IMP00-R-OPT-0422-0 - Calcoli Illuminotecnici
- 0001-PE-S1-IMP-IL000-IMP00-D-OPT-0423-0 - Planimetria illuminazione
- 0001-PE-S2-IMP-IL000-IMP00-R-OPT-0432-0 - Calcoli Illuminotecnici
- 0001-PE-S2-IMP-IL000-IMP00-D-OPT-0433-0 - Planimetria illuminazione
- 0001-PE-IN-I10-SP005-00000-R-OPT-0600-0 - Calcoli illuminotecnici
- 0001-PE-IN-I10-SP005-00000-D-OPT-0601-0 - Planimetria Impianto di illuminazione permanente;
- 0001-PE-IN-IMP-SA004-IMP00-R-OPT-0455-0 - Calcoli Illuminotecnici
- 0001-PE-IN-IMP-SA004-IMP00-D-OPT-0456-0 - Impianti illuminazione Planimetria illuminazione sottopassaggio
- 0002-PE-IT-S07-AP007-IMP00-R-OPT-0510-0 - Impianto di illuminazione Calcoli illuminotecnici

- 0002-PE-IT-S07-AP007-IMP00-D-OPT-0511-0 - Impianto di illuminazione. Planimetria impianto di illuminazione;
 - 0002-PE-IT-AMB-BK008-IMP00-R-OPT-0540-0 - Impianti illuminazione Calcoli illuminotecnici
 - 0002-PE-IT-AMB-BK008-IMP00-D-OPT-0541-0 - Impianti illuminazione Planimetria illuminazione piste ciclabili
 - 0002-PE-IT-AMB-BK013-IMP00-R-OPT-0555-0 - Impianti illuminazione Calcoli illuminotecnici
 - 0002-PE-IT-AMB-BK013-IMP00-D-OPT-0556-0 - Impianti illuminazione Planimetria illuminazione piste ciclabili
- Nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che nell'ambito del progetto esecutivo e nel relativo Capitolato Speciale d'Appalto, sono previste armature stradali con sorgenti led ad alta efficienza luminosa fino a 159 lm/W, preservandone il ciclo vita stimato a 100.000 ore di utilizzo con indice L94B10, indice di resa cromatica maggiore o uguale a 70 per una migliore visibilità del manto stradale ed in generale della visibilità, MacAdams steps <5. Inoltre, a seconda del luogo di installazione (svincolo, tangenziale, parcheggi, strade urbane, ecc.) sono state previste differenti ottiche al fine di ottimizzare le performance illuminotecniche richieste dalle normative tecniche. Le apparecchiature adottate avranno una interdistanza di 37 metri con un'altezza fuori terra di 10 metri. Tale standard garantisce il rispetto dei limiti illuminotecnici imposti dalla vigente UNI 11248. Le armature stradali previste saranno inoltre dotate di sistemi di gestione e controllo, come Interact City e a una vasta gamma di sensoristica. Per quanto riguarda le opere da realizzarsi nel Comune di San Lazzaro viene precisato che il corpo illuminante previsto a progetto è completo di modulo di telecontrollo compatibile con il sistema ad onde convogliate "Maestro" della Ditta Reverberi;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire che gli impianti di illuminazione che saranno installati lungo il nuovo tracciato dell'opera autostradale e nell'ambito degli ulteriori interventi presenti sul territorio saranno a basso consumo ed a risparmio energetico;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A11.3** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C17** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - Relazione idraulica
 - 111465-0001-PE-A2-C01-TS01N-00000-D-STR0130-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
 - 111465-0001-PE-A2-C01-TS01S-00000-D-STR0205-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari

- 111465-0001-PE-A2-C02-TS002-00000-D-STR0209-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C02-TS003-00000-D-STR0213-0 - Carpenteria e opere provvisionali - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C02-TS001-00000-D-STR0217-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C03-TC060-00000-D-STR1175-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C05-TC004-00000-D-STR0234-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C05-TC005-00000-D-STR0238-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C06-TC007-00000-D-STR0250-0 - Carpenteria - Pianta, profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C06-TS006-00000-D-STR0260-0 - Carpenteria - Pianta, profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C06-TC008-00000-D-STR0270-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-AU-IDR-OI013-00000-D-IDR0015-0 - Carpenteria
- 111465-0001-PE-A2-C10-TC012-00000-D-STR0302-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C11-TC017-00000-D-STR0329-0 - Carpenteria - Pianta, prospetto e sezioni
- 111465-0001-PE-A2-C12-TC019-00000-D-STR0341-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C14-TC023-00000-D-STR0363-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C17-TS009-00000-D-STR0374-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C18-TC025-00000-D-STR0379-0 - Carpenteria - Pianta, prospetto e sezioni
- 111465-0001-PE-A2-C19-TC026-00000-D-STR0400-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C20-TC027-00000-D-STR0411-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C21-TC029-00000-D-STR0423-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C21-TC030-00000-D-STR0428-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C22-TC031-00000-D-STR0434-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- 111465-0001-PE-A2-C23-TC033-00000-D-STR0454-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C24-TC034-00000-D-STR0459-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto
- 111465-0001-PE-A2-C25-TC035-00000-D-STR0479-0 - Carpenteria - Pianta e prospetto

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito il rilievo topografico di dettaglio nonché la documentazione progettuale aggiornata al fine di garantire sempre il regolare deflusso delle acque da nord a sud dell'asse autostradale, nonché l'invarianza del reticolo idraulico territoriale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C17** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C40** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

-
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - Nota tecnica –Impianti infomobilità
 - 111452-0003-PE-DG-IMP-TP000-IMP00-S-OPT-0018-0 - Particolari tipologici di allestimento PMV itinere
 - 111465-0003-PE-DG-IMP-QE000-IMP00-S-OPT-0054-0 - Sinottico installazione PMV di itinere
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0261-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 8+010,79 a km 10+194
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0262-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 10+194 a km 12+238
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0263-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 12+238 a km 14+047
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0264-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 14+047 a km 15+406
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0265-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 15+406 a km 17+645
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0266-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 17+645 a km 19+557
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0267-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 19+557 a km 19+557
 - 111465-0003-PE-AU-IMP-IM000-IMP00-D-OPT-0268-0 - Planimetria impianti PMV -posiz. apparecchiature e distribuzione -da km 21+216 a km 22+220
 - 111465-0003-PE-A2-IMP-IM002-00000-D-OPT-0282-0 - Particolari tipologici
 - 111465-0003-PE-A2-U01-IM001-IMP00-D-OPT-0132-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U02-IM001-00000-D-OPT-0137-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U03-IM001-00000-D-OPT-0142-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U04-IM001-IMP00-D-OPT-0322-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U54-IM001-IMP00-D-OPT-0326-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U06-IM001-IMP00-D-OPT-0356-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U07-IM001-IMP00-D-OPT-0362-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U57-IM001-IMP00-S-OPT-0368-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U08-IM001-IMP00-S-OPT-0374-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
 - 111465-0003-PE-A2-U58-IM001-IMP00-S-OPT-0380-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
-

- 111465-0003-PE-A2-U10-IM001-IMP00-S-OPT-0392-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
- 111465-0003-PE-A2-U11-IM001-IMP00-S-OPT-0398-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
- 111465-0003-PE-A2-U51-IM001-IMP00-S-OPT-0416-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
- 111465-0003-PE-A2-U12-IM001-IMP00-D-OPT-0405-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità
- 111465-0003-PE-A2-U13-IM001-IMP00-S-OPT-0411-0 - Schema a blocchi distribuzione rete dati e infomobilità

CONSIDERATO che:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. riferisce che sono stati effettuati approfondimenti progettuali anche attraverso incontri tecnici con gli uffici competenti dei Comuni di Bologna e di San Lazzaro, nei quali è emersa la necessità da parte dei Comuni di poter accedere, attraverso intercollegamenti dati, ai sistemi di infomobilità previsti in progetto quali: telecamere di riconoscimento targhe, analisi dei flussi di traffico, sistemi di messaggistica con pannelli a messaggio variabile da installare sia sui rami di innesto alla tangenziale di Bologna sia sulla tangenziale stessa;
- il progetto prevede, oltre alla posa degli apparati sopra descritti, la realizzazione di shelter tecnici dislocati in prossimità dei pannelli a messaggio variabile, dove confluiranno tutte le informazioni ricevute dalle apparecchiature in campo ed indirizzate alla centrale operativa di competenza;
- il progetto prevede la realizzazione degli impianti di infomobilità negli svincoli n. 1, 2, 3, 4, 4 bis, 5, 6, 7, 7 bis, 8, 8 bis, 9, 10, 11, 11 bis, 12 e 13. Tali impianti saranno installati anche sui portali presenti su lato tangenziale per controllare e verificare il traffico veicolare direttamente in tangenziale oltre che controllare il flusso in entrata ed in uscita;

ACCERTATO che il progetto prevede, oltre alla posa degli apparati di cui ai punti precedenti, la realizzazione di shelter tecnici dislocati in prossimità dei pannelli a messaggio variabile, dove confluiranno tutte le informazioni ricevute dalle apparecchiature in campo ed indirizzate alla centrale operativa di competenza;

TENUTO CONTO che dovranno essere sottoscritte con gli Enti apposite convenzioni per la gestione dei dati necessari al funzionamento del sistema integrato di infomobilità;

DATO ATTO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. si è obbligata, su richiesta degli Enti interessati, e previo idoneo convenzionamento a mettere gratuitamente a disposizione l'accesso ai dati rilevati;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C40** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C41** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e alla **condizione ambientale VIAD4** di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella nota prot. 3719 del 02.03.2022 e nella successiva nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha ritenuto che la condizione ambientale C41, di cui alla Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna" del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30

marzo 2018 ricomprenda la condizione ambientale VIAD4, di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - Nota riscontro prescrizioni parere RER del 18 febbraio 2021
 - Parere Sottocommissione VIA n 218 del 6 aprile 2021
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-AUA-0401-0 - Sottopassaggio sentieri fiume Reno 1 e 2 situazione, pianta, sezione, prospetto e vista (s2 -s3)
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-AUA-0405-0 - Sottopassaggio via del Sostegno situazione, pianta, sezione, prospetto e vista (s12)
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-AUA-0416-0 - Sottopassaggio Savena situazione, pianta, sezione, prospetto e vista (s30)
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5000-0 - Carta generale dei percorsi Ciclovía del Sole (Reno)
 - 111465-0001-PE-AU-V63-AR002-00000-D-AUA0169-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e codici interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0001-PE-AU-V63-AR002-00000-D-AUA0170-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e codici interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0181-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e codici interventi
 - 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0182-0 - Planimetrie stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0183-0 - Sezioni, prospetti ed elementi di finitura sottovia
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0138-0 - Sezioni e particolari delle sistemazioni idrauliche definitive
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5003-0 - Carta generale dei percorsi
 - 111465-0001-PE-IN-I18-SA012-00000-D-AUA0409-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I18-SA012-00000-D-AUA0410-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I18-SA012-00000-D-AUA0411-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I18-SA012-00000-D-AUA0412-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I18-SA012-00000-D-AUA0417-0 - Sezioni, prospetti ed elementi di finitura sottovia
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Tav. 3
- la condizione ambientale C41 è relativa alla corretta progettazione di tre sottopassaggi utili alla futura realizzazione di tre ciclovie strategiche per il loro rilievo metropolitano (ciclovía del Sole lungo il fiume Reno, ciclovía Bologna-Ferrara lungo il canale Navile, ciclovía Savena-Idice lungo

il torrente Savena), ed è in effetti correlata alla condizione ambientale VIAD 4 del Decreto n. 218/2021 di esclusione dalla VIA del "Progetto Passante di Bologna – Demolizione e ricostruzione Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)" la quale ha richiesto: *"Il progetto deve prevedere gli spazi sufficienti per l'inserimento dei percorsi ciclabili o ciclopedonali al di sotto del nuovo ponte sul Reno";*

- in esito all'acquisizione della documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD4 ha richiesto ulteriori prescrizioni, precisando quanto segue: *"la prescrizione VIAD 4 si considera parzialmente ottemperata in quanto, negli elaborati 111465-0001-PE-AU-V63-AR002-00000-D-AUA0169-0 e 111465-0001-PE-AU-V63-AR002-00000-D-AUA0170-0, viene verificata la presenza di spazi e altezze sufficienti per il futuro inserimento di percorsi ciclabili al di sotto del nuovo ponte sul Reno; i tracciati individuati per i futuri percorsi risultano essere compresi tra gli argini del fiume e le spalle del viadotto e interessano entrambe le sponde del Fiume Reno. In merito alla larghezza e alle altezze, coerentemente con quanto segnalato dalla Città Metropolitana di Bologna con nota acquisita al P.G.2022.0506769, si chiede: • che la larghezza del percorso individuato permetta la realizzazione di un percorso ciclopedonale e sia di almeno 4 metri per tutte la lunghezza del tratto che interessa il progetto in linea con i requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche (allegato 4 al D.M. 517 del 2018) e con la larghezza del restante percorso della Ciclovía del Sole; in particolare, i requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche prevedono per un percorso ciclabile bidirezionale in sede propria di livello "buono" una larghezza pari a 3m a cui si aggiunge 1m per il percorso pedonale; una larghezza inferiore renderebbe problematica la compresenza di spostamenti ciclabili e pedonali; • di verificare la possibilità di ricavare un'altezza superiore ai 3,35 metri dell'attuale configurazione per la sezione trasversale A'A', asportando terreno nella striscia di passaggio del percorso, in modo da rendere le altezze maggiormente adeguate al rango della Ciclovía del Sole";*
- successivamente, con nota prot. 12756 del 5 luglio 2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso all'Osservatorio Ambientale una nota tecnica esplicativa in cui, relativamente alla ciclovía del Sole in corrispondenza del viadotto sul Reno, ha rappresentato che in riferimento alla specifica della Regione Emilia Romagna sulla condizione VIAD4 (nota prot. 513928 del 01/06/2022), in merito alle dimensioni della futura Ciclovía del Sole al di sotto del viadotto Reno, il progettista riferisce che gli spazi al di sotto del viadotto consentono una larghezza di almeno 4 metri e che sarà in capo a chi svilupperà il progetto della stessa ciclabile definire la livelletta della pista ciclopedonale con conseguenti rimodellamenti morfologici, eventuali opere di sostegno e opere idrauliche per ricavare un'altezza superiore agli attuali 3,35 metri, non rilevando in questa fase particolari criticità nell'asportazione del terreno a tale scopo;
- relativamente alla Ciclovía del Sole (Reno), tenuto conto della citata nota della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. prot. 12756 del 5 luglio 2022, si ritiene che nel progetto esecutivo siano stati previsti gli spazi sufficienti per il futuro inserimento dei percorsi ciclopedonali al di sotto del nuovo ponte sul Reno secondo le specifiche tecniche precisate dalla Città Metropolitana di Bologna come dal predetto parere della Regione Emilia Romagna prot. 513928 del 01.06.2022. Il tracciato individuato per i futuri percorsi risulta essere compreso tra gli argini del fiume e le spalle del viadotto;

- relativamente alla Ciclovía Bologna-Ferrara (Navile), nel progetto esecutivo è confermata la riqualificazione del sottovia autostradale: nuove pavimentazioni, arredi e illuminazione. Inoltre è prevista la realizzazione di due passerelle ciclopedonali per collegare la ciclovía del Navile ai percorsi urbani della città e al Giardino Frisi Sostegnazzo, alla Fascia boscata di via Arcoveggio e al nuovo Parco Sportivo Croce Coperta;
- relativamente alla Ciclovía Savena-Idice (Savena), la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. illustra le ragioni tecniche in base alle quali la predisposizione di un percorso ciclopedonale al di sotto del ponte autostradale del fiume Savena, come da tavola Tavola1.B Biciplan metropolitano – Rete cicloturistica del PUMS, non è compatibile con la risagomatura dell'argine in quanto, considerando che non è possibile alzare il ponte perché modificherebbe la livelletta autostradale dell'intero tratto, l'altezza residua tra la quota di esondazione del fiume (TR200) e l'intradosso della trave non risulta sufficiente per la predisposizione del percorso ciclopedonale. Autostrade per l'Italia S.p.A. precisa comunque che questo percorso sarebbe ridondante rispetto al nuovo percorso ciclopedonale in progetto previsto sulla sponda orientale del fiume che parte dalla stazione ferroviaria, prosegue verso nord attraversando il nuovo parco pubblico Savena fino ad un sottovia ciclopedonale esistente, continua lungo viabilità locale esistente, attraversa il fiume Savena con una nuova passerella e si congiunge a via degli Stradelli Guelfi nel Comune di Bologna. Il percorso alternativo garantirebbe inoltre la continuità a nord e a sud del percorso cicloturistico previsto nel PUMS in quanto si collega al percorso ciclopedonale esistente che dalla stazione ferroviaria di San Lazzaro permette il collegamento con il percorso ciclopedonale previsto nel PUMS su via Ca Ricchi e quindi con il percorso cicloturistico lungo il Savena a sud dell'intervento (cfr. elaborato AUA5003);
- inoltre, nella citata nota prot. 12756 del 5 luglio 2022 inviata all'Osservatorio Ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., in merito alla ciclovía Savena-Idice, ha ritenuto di precisare che, in aggiornamento a quanto riportato nelle tavole di progetto, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna (PUMS), approvato nel 2019, ha recepito nell'elaborato grafico "*Tav1A1 - Rete ciclabile per la mobilità quotidiana Area Urbana*" il percorso ciclabile previsto all'interno del progetto del Passante di Bologna nel territorio del Comune di San Lazzaro. Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ritiene che tale percorso, garantendo lo scavalco del Fiume Savena a nord del sistema tangenziale e ricollegandosi alle ciclabili esistenti a sud della stazione ferroviaria, garantisca la continuità di percorrenza della ciclovía turistica Savena – Idice il cui itinerario, rappresentato in forma preliminare nell'elaborato "*Tav1B - Rete cicloturistica*" del PUMS e previsto sulla sponda nel Comune di San Lazzaro, dovrebbe necessariamente essere affinato e sviluppato progettualmente in un tracciato che tenga conto del vincolo di natura idraulica che ne impedisce il passaggio al di sotto del viadotto autostradale. Società Autostrade per l'Italia S.p.A. evidenzia inoltre come il tracciato in progetto ne migliori le possibilità di scambio modale, prevedendo il passaggio per la stazione ferroviaria, rappresentata nelle stesse tavole del PUMS che ha proprio tra i suoi elementi di forza la previsione di collegamento ai nodi di scambio modale;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale reputa corretta la proposta avanzata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di considerare che la condizione ambientale C41 di cui alla Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna" del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 ricomprenda la condizione ambientale VIAD4, di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, in quanto entrambe le condizioni ambientali presentano le medesime finalità;

CONSIDERATO che il progetto esecutivo, stante quanto precisato da Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella citata nota prot. 12756 del 5 luglio 2022, rispetta fedelmente le scelte e la qualità

progettuale rappresentata in fase di progetto definitivo dei sottopassaggi del percorso ciclabile lungo il Reno e lungo il Navile;

RILEVATO, invece, che non risulta possibile garantire il sottopassaggio in corrispondenza del Savena per le ragioni addotte dal proponente, ma che risulta comunque disponibile un percorso alternativo in grado di salvaguardare l'importanza strategica delle tre ciclovie di rilievo metropolitano citate nella prescrizione;

RICHIAMATO in particolare che tale soluzione progettuale è già stata presentata nell'ambito della procedura di assoggettabilità alla VIA dei viadotti Reno e Savena (Punto 1.9 - Ciclovia Savena Idice della Nota esplicativa Circoleduzioni alle condizioni ambientali contenute nel parere della Regione Emilia Romagna prot. 0105490 dell'08.02.2021) e approvata nel Parere n. 218 del 6 aprile 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale –VIA e VAS, nel quale il MITE ha riformulato la prescrizione con riferimento al solo viadotto Reno: condizione ambientale n. 4: *"il progetto deve prevedere gli spazi sufficienti per l'inserimento dei percorsi ciclabili o ciclopedonali al di sotto del nuovo ponte sul Reno"*;

RITENUTE, pertanto, **ottemperate la condizione ambientale C41** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e **la condizione ambientale VIAD4** di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C43** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016 dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo *"Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna"* da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C43;
- facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro e le strutture tecniche di ARPAE, dove la prescrizione C43 è stata ritenuta ottemperata con la seguente motivazione: *"si prende atto che sono stati realizzati dei planivolumetrici specifici per le aree richieste (Svincolo/porta Triumvirato, nuova viabilità ambito "Birra", svincolo/porta Navile, svincolo/porta Stalingrado, svincolo/porta Roveri), per avere una visione complessiva del progetto (nastro autostradale, viabilità interferite, barriere fonoassorbenti, fasce di mitigazione, parchi pubblici, percorsi ciclopedonali) in relazione al contesto urbano (ortofoto)"*;
- nonostante la condizione ambientale C43 sia stata giudicata ottemperata dalla Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 22.01.2022 ha rappresentato che *"La separazione progettuale degli interventi su strade e spazio pubblico e porte-sottopassi-svincoli e sistemazione a verde di parchi ed aree a rimboschimento è rimasta e non permette di formulare valutazioni complessive di contesto. Es. Elaborato AUA0244 qui sotto riportato: Si chiede pertanto l'integrazione della documentazione presentata con tutti gli elaborati necessari e sufficienti a dare completa e compiuta comprensione del progetto come da prescrizione"*;

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0011-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0012-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0013-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0014-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0015-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0016-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0017-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0017-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0018-0 - Planivolumetrico
- 111465-0000-DG-AU-AMB-00000-00000-D-AUA0019-0 - Planivolumetrico

RITENUTA esaustiva la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di consentire allo scrivente Osservatorio Ambientale di procedere con gli adempimenti di propria competenza;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C43** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C44** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
- 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5003-0 - Carta generale dei percorsi
 - 111465-0001-PE-IN-I46-SA010-00000-D-AUA0440-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I46-SA010-00000-D-AUA0441-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
 - 111465-0001-PE-IN-I46-SA010-00000-D-AUA0442-0 - Sezioni, prospetti ed elementi di finitura sottovia
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico - Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico - Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico - Tav. 3

RITENUTA esaustiva la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di consentire allo scrivente Osservatorio Ambientale di procedere con gli adempimenti di propria competenza;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C44** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C45** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-STD4140-1 - Percorso Triumvirato (PE39)
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5001-0 - Carta generale dei percorsi
 - 111465-0002-PE-IN-I01-SA001-00000-D-AUA0244-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-I01-SA001-00000-D-AUA0245-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi - Abaco tipologico - Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi - Abaco tipologico - Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi - Abaco tipologico - Tav. 3

RITENUTA esaustiva la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di consentire allo scrivente Osservatorio Ambientale di procedere con gli adempimenti di propria competenza;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C45** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, rimandando agli Enti e/o alle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente le ulteriori valutazioni di merito;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C47** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016 dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo *"Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna"* da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C47;
- facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro e le strutture tecniche di ARPAE, dove la prescrizione C47 è stata ritenuta parzialmente ottemperata con ulteriori indicazioni da realizzarsi nella fase di progettazione esecutiva. In particolare, in detto parere è

riportato che: *"si ritengono condivisibili le ottimizzazioni progettuali proposte che consentono di eliminare le manovre pericolose e garantire la percorribilità ciclopedonale in sicurezza. Nei pressi dell'intersezione di via Zanardi con Via del Traghetto e lungo tutta via Zanardi sono stati previsti percorsi ciclabili monodirezionali (1,50 m) affiancati da marciapiede (1,50 m). In alcuni tratti di via Zanardi, causa la presenza di numerosi accessi privati e della ridotta dimensione della sede stradale, si è optato per un percorso ciclopedonale promiscuo. Nelle successive fasi progettuali dovrà essere integrata la segnaletica orizzontale in corrispondenza degli attraversamenti inserendo la simbologia di attraversamento ciclabile. Come richiesto sono state inserite le quote nelle sezioni trasversali degli elaborati progettuali".*

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-STD4000-1 – Percorsi Zanardi
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5001-0 – Carta generale dei percorsi
 - 111465-0001-PE-IN-102-AR005-00000-D-AUA0267-0 - Planimetrie stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK001-00000-D-AUA5020-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3
- Dalla documentazione acquisita dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. si evince che il progetto esecutivo sviluppato risolve la problematica del doppio attraversamento ciclabile che di fatto non rendeva continua la corsia ciclabile in direzione Bologna. Entrambe le corsie ciclabili sono state realizzate a quota strada mediante apposita segnaletica ed è stata inoltre resa continua il percorso ciclabile ovest prevedendo l'attraversamento su via del Traghetto;

RITENUTA esaustiva la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di consentire allo scrivente Osservatorio Ambientale di procedere con gli adempimenti di propria competenza;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C47** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C48** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-STD4010-1 – Percorsi Marco Polo - Colombo
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5001-0 - Carta generale dei percorsi

- 111465-0001-PE-IN-IS1-SA003-00000-D-AUA0476-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
- 111465-0001-PE-IN-IS1-SA003-00000-D-AUA0477-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
- 111465-0001-PE-IN-IS1-SA003-00000-D-AUA0478-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
- 111465-0001-PE-IN-IS1-SA003-00000-D-AUA0479-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
- 111465-0001-PE-IN-IS1-SA003-00000-D-AUA0480-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
- 111465-0001-PE-IN-IS1-SA003-00000-D-AUA0481-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
- 111465-0001-PE-IN-I00-BS000-00000-D-BSS1771-0 – Barriere di sicurezza - Cavalcavia
- 111465-0002-PE-IT-AMB-BK003-00000-D-AUA5060-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
- 111465-0002-PE-IT-AMB-BK003-00000-D-AUA5061-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
- 111465-0002-PE-IT-AMB-BK002-00000-D-AUA5040-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
- 111465-0002-PE-IT-AMB-BK002-00000-D-AUA5041-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
- 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
- 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
- 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3

CONSIDERATO che la soluzione presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., intervenendo sulla segnaletica verticale e orizzontale in fase esecutiva, è ritenuta ottimale rispetto ai percorsi promiscui ciclopeditoni ai lati della infrastruttura stradale, ovvero: per il tratto Rotatoria svincolo nord tangenziale - intersezione via Ca' Rosa sono previsti percorsi promiscui ciclabili e pedonali su entrambi i lati della strada, mentre per il tratto intersezione via Ca' Rosa - intersezione via dei Terraioli viene previsto un percorso solo pedonale dal lato ovest ed invece un percorso promiscuo ciclabile e pedonale sul lato est;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C48** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C51** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C51 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, come di seguito rappresentato:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016 dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo *"Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna"* da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C51;
- facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro e le strutture tecniche di ARPAE, dove la prescrizione C51 è stata ritenuta parzialmente ottemperata con ulteriori indicazioni da realizzarsi nella fase di progettazione esecutiva. In particolare, in detto parere è riportato che: *"si valuta positivamente la ridefinizione delle larghezze di progetto, predisponendo un percorso promiscuo unidirezionale su entrambi i lati del cavalcavia, in coerenza con i percorsi promiscui previsti a nord del cavalcavia stesso; si valuta, altresì, positivamente che in recepimento delle osservazioni emerse in sede di CdS (in particolare la n. 19 e la n. 47), nel progetto del 2020 sono stati previsti il completamento del marciapiede a sud della rotatoria Madre Teresa di Calcutta, la riqualifica della fermata del trasporto pubblico e la messa in sicurezza dell'intersezione. Non risultano invece adeguate alla normativa vigente le dimensioni trasversali dei percorsi ciclabili a nord del cavalcavia fino a Via Protche, e se ne chiede un adeguamento dimensionale (1,50 m per marciapiede + 1,50 m per corsia ciclabile monodirezionale). Per la completa ottemperanza della prescrizione n. 51 si chiede quindi di adeguare la larghezza dei percorsi promiscui ciclopedonali monodirezionali nel tratto nord di Via del Terrapieno a 3,00 metri, senza prevedere ulteriori espropri, ma un eventuale lieve restringimento di corsie di marcia e banchine della carreggiata".*
- Nella nota tecnica del Comune di Bologna del 26.11.2021 è stato richiesto alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.:
 - *"Relativamente ai percorsi ciclabili e pedonali monodirezionali lungo Via del Terrapieno, dagli elaborati progettuali si evince che non risultano adeguate alla normativa vigente le dimensioni trasversali a nord del cavalcavia fino a Via Protche, e se ne chiede quindi un adeguamento dimensionale (1,50 m per marciapiede + 1,50 m per corsia ciclabile monodirezionale) con continuità lungo tutto il percorso, ricorrendo ove fosse necessario, in situazioni particolari, anche ad espropri integrativi, espropri che nel caso si chiede vengano pubblicati solo in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi al fine di "registrare" gli ultimi adeguamenti progettuali necessari";*
 - *"In sede di progettazione esecutiva sarà necessario valutare gli elaborati relativi al percorso ciclo pedonale Emanuel - Terrapieno - Campagna (di cui si è già segnalato che alcune opere di riqualificazione dei sottovia (asfaltatura, illuminazione) sono già stati eseguiti dall'Amministrazione (tratta T1a) per verificare l'effettivo recepimento delle seguenti prescrizioni: • pavimentazione adeguata al contesto "rurale" nel sottovia lato Terrapieno e analoga realizzazione della parte restante del percorso, attualmente prevista in calcestruzzo, per cui devono essere salvaguardati gli apparati radicali delle alberature interferite come da Regolamento comunale vigente (tratta T1b); • completamento del marciapiede esistente che risulta attualmente interrotto tra il parco pubblico e il civico 15 di via del Terrapieno (tratta T2); • illuminazione del tratto T1b esterno al sottovia, dell'incrocio tra i due tratti del segue numerazione di via del Terrapieno e dell'incrocio in*

corrispondenza del civico 15, dove attualmente è presente la fermata del trasporto pubblico;
** riqualificazione della fermata del trasporto pubblico e messa in sicurezza dell'intersezione".*

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-STD4070-1 – Percorsi Terrapieno (PE 25)
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-STD4071-1 – Percorsi Terrapieno (PE 25)
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5002-0 – Carta generale dei percorsi
 - 111465-0001-PE-IN-153-SA009-00000-D-AUA0522-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0002-PE-IN-153-SA009-00000-D-AUA0523-0 - Planimetria di stato di fatto e stato di progetto
 - 111465-0001-PE-IN-153-SA009-00000-D-AUA0524-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
 - 111465-0002-PE-IN-153-SA009-00000-D-AUA0525-0 - Planimetrie demolizioni, progetto e codici interventi
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK008-00000-D-AUA5140-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0001-PE-IN-IMP-SA009-IMP00-D-OPT0505-0 - Impianti illuminazione
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK008-IMP00-R-OPT0540-0 - Impianti illuminazione
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK008-IMP00-D-OPT0541-0 - Impianti illuminazione
 - 111465-0002-PE-IN-153-MS060-00000-D-APE1850-0 – Muro di sostegno MS060 – Planimetria e carpenteria
 - 111465-0002-PE-IN-153-MS061-00000-D-APE1855-0 - Muro di sostegno MS061 – Planimetria e carpenteria
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3
- nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che il progetto esecutivo sviluppato conferma le soluzioni progettuali del progetto definitivo valutato nelle verifiche di ottemperanza attinenti alla fase di progetto definitivo:
 - pavimentazione adeguata al contesto "rurale" nel sottovia lato Terrapieno e analoga realizzazione della parte restante del percorso (come riportato nell'elaborato 111465-0002-PE-IT-AMB-BK008-00000-D-AUA5140-0);
 - completamento del marciapiede esistente tra il parco pubblico e il civico 15 di via del Terrapieno (come riportato negli elaborati 111465-0001-PE-IN-153-SA009-00000-D-AUA0522-0 e 111465-0001-PE-IN-153-SA009-00000-D-AUA0524-0);
 - illuminazione del tratto T1b esterno al sottovia, dell'incrocio tra i due tratti di via del Terrapieno e dell'incrocio in corrispondenza del civico 15 (come riportato negli elaborati 111465-0002-

PE-IT-AMB-BK008-IMP00-R-OPT0540-0, 111465-0002-PE-IT-AMB-BK008-IMP00-D-OPT0541-0 e 111465-0001-PE-IN-IMP-SA009-IMP00-D-OPT0505-0).

- riqualificazione della fermata del trasporto pubblico e messa in sicurezza dell'intersezione (come riportato negli elaborati 111465-0001-PE-IN-I53-SA009-00000-D-AUA0522-0 e 111465-0001-PE-IN-I53-SA009-00000-D-AUA0524-0);
- nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato, altresì, che nel tratto a nord del cavalcavia fino a via Protche, si prevede per ciascun lato della strada l'adeguamento dimensionale dei percorsi ciclopedonali prevedendo la corsia ciclabile monodirezionale (1,50 m) in affiancamento al marciapiede (1,50 m) per una larghezza complessiva pari a 3,00 m. Considerando le caratteristiche della strada (doppia corsia per carreggiata) si prevede la realizzazione della ciclabile a quota marciapiede per tutelare la sicurezza del ciclista (come riportato negli elaborati 111465-0002-PE-IN-I53-SA009-00000-D-AUA0523-0, 111465-0001-PE-IN-I53-SA009-00000-D-AUA0524-0 e 111465-0002-PE-IN-I53-SA009-00000-D-AUA0525-0). L'adeguamento della dimensione dei percorsi ciclopedonali non è stato realizzato mediante il restringimento delle corsie di marcia e delle banchine ma mediante l'ampliamento della sede stradale con realizzazione di muri di sostegno dove necessario (come riportato negli elaborati 111465-0002-PE-IN-I53-MS060-00000-D-APE1850-0 e 111465-0002-PE-IN-I53-MS061-00000-D-APE1855-0);

VISTA la documentazione integrativa depositata con nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 coi particolari costruttivi relativi agli interventi su viabilità urbana, marciapiedi e percorsi ciclabili richiamati negli elaborati:

- 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
- 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
- 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3

RITENUTA esaustiva la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di consentire allo scrivente Osservatorio Ambientale di procedere con gli adempimenti di propria competenza;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C51** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C54** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C54 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, come di seguito rappresentato:
 - la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo

2018 che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo "Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna" da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C54;

- facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro e le strutture tecniche di ARPAE, dove la prescrizione C51 è stata ritenuta parzialmente ottemperata con ulteriori indicazioni da realizzarsi nella fase di progettazione esecutiva. In particolare, in detto parere è riportato che: *"si valuta positivamente l'aggiornamento degli elaborati e la modifica progettuale che, in considerazione degli spazi disponibili e in recepimento delle ulteriori osservazioni emerse in sede di CdS (in particolare la n. 53), ha previsto il prolungamento del solo marciapiede tra il civico 20 e il marciapiede esistente del sottopasso di via Bentivoglio per non impattare eccessivamente sulle proprietà private in affaccio su via Stradelli Guelfi. In analogia agli altri percorsi ciclabili di progetto, si chiede di prevedere anche su quello di Via Stradelli Guelfi uno specifico impianto di illuminazione"*;
- nella nota tecnica del Comune di Bologna dell'08.06.2020 è riportato che: *"In relazione al percorso ciclopedonale di via degli Stradelli Guelfi si prescrive una larghezza netta minima 3,00 m e la realizzazione fino al marciapiede esistente in prossimità del sottopasso a via Giovanni Bentivoglio al fine di non compromettere la sua effettiva funzionalità"*;
- nella nota tecnica del Comune di Bologna del 26.11.2021 è stato richiesto alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di *"Prevedere nelle successive fasi progettuali l'inserimento di specifico impianto di illuminazione lungo tutto il tracciato"*.
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-AUA0305-1 - Carta generale dei percorsi 3/3
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-00000-0-AUA0107-0 - Tavola di sintesi degli interventi; Croce del biacco 5/5
 - 111465-0001-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5003-0 – Carta generale dei percorsi
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK011-00000-D-AUA5200-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK011-IMP00-D-OPT0550-0 - Impianti illuminazione
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK011-IMP00-R-OPT0549-0 - Impianti illuminazione
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3
- Nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che il progetto esecutivo sviluppato conferma le soluzioni progettuali del progetto definitivo valutato nelle verifiche di ottemperanza attinenti alla fase di progetto definitivo:

- marciapiede (1,5 m) in affiancamento alla pista ciclabile (3,00 m) sul lato settentrionale di Via Stradelli Guelfi tra il civico 14 ed il civico 24;
 - prolungamento del solo marciapiede (1,50 m) sul lato settentrionale di Via Stradelli Guelfi tra il civico 24 ed il marciapiede esistente di via Bentivoglio per non impattare sulle proprietà in affaccio sulla pubblica via.
- Nella medesima documentazione è stato previsto l'inserimento dell'impianto di illuminazione lungo tutto il tracciato del percorso ciclopedonale;

TENUTO CONTO che dall'esame della documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. si evince che le prescrizioni richieste nella presente condizione ambientale risultano ottemperate;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C54** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C58** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111442-0001-PD-00-000-00000-0-STD4130-1 – Percorso Ferrarese (PE38)
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5002-0 - Carta generale dei percorsi
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK013-00000-D-AUA5240-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 – Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3
- Nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che la rotonda non fa parte dell'intervento e che lungo la stessa verranno mantenuti i percorsi ciclopedonali esistenti;

TENUTO CONTO che dall'esame della documentazione acquisita lo scrivente Osservatorio Ambientale concorda con la posizione assunta dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in quanto la rotonda cui si fa riferimento nella presente prescrizione non risulta interessata dagli interventi previsti nell'opera di cui trattasi;

RITENUTO, pertanto, necessario **espungere la condizione ambientale C58** dall'elenco delle condizioni ambientali per le quali l'Osservatorio Ambientale deve fornire un parere;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C60** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5001-0 - Carta generale dei percorsi
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK003-00000-D-AUA5060-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0002-PE-IT-AMB-BK003-00000-D-AUA5061-0 - Planimetrie Stato di fatto, tracciamento, demolizioni, progetto e cod. interventi; Sezioni trasversali
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1672-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 1
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1673-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 2
 - 111465-0001-PE-DG-AMB-AP000-00000-D-AUA1674-0 - Particolari costruttivi interventi su strade urbane e marciapiedi – Abaco tipologico – Tav. 3

RITENUTA esaustiva la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. al fine di consentire allo scrivente Osservatorio Ambientale di procedere con gli adempimenti di propria competenza;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C60** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C62** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-IT-AMB-BK000-00000-D-AUA5003-0 – Carta generale dei percorsi
 - 111465-0001-PE-AU-OPC-PA000-00000-R-ATR0021-0 - Relazione di progetto delle pavimentazioni
- nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che per garantire i franchi esistenti anche nelle parti in allargamento dei sottovia, sono previste in progetto delle riprofilature delle viabilità esistenti. Al fine di non interferire con i numerosi sottoservizi presenti all'interno dei sottovia stessi, è stato calcolato un apposito pacchetto di pavimentazione con spessore limitato ma con adeguate caratteristiche per la vita utile richiesta dalla normativa. Il pacchetto utilizzato è così costituito:
 - usura in conglomerato bituminoso (CB) di tipo chiuso con bitumi normali di 4 cm;
 - binder in CB con bitumi normali di 5 cm;
 - base in CB con bitumi normali di 22 cm;
 - fondazione non legata in misto granulare di 10 cm.

Lo spessore dei conglomerati bituminosi risulta essere pari a 31 cm e quindi superiore ai 17 cm richiesti.

RITENUTA, per quanto di competenza dell'Osservatorio Ambientale, esauriva la documentazione presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A e idonea la soluzione tecnica proposta relativa agli spessori e alle caratteristiche dei materiali che verranno utilizzati nella stratigrafia;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C62** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD3** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza con con note prot. 3719 del 02.03.2022, prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022 e prot. ASPI/RM/2022/0011090/EU dell'08.06.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0138-0 - Sezioni e particolari delle sistemazioni idrauliche definitive;
- in esito all'acquisizione della documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/RM/2022/0007393/EU del 02.05.2022, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 513928 del 01.06.2022 ha reso il parere di propria competenza, in cui rispetto alla condizione ambientale VIAD3 ha rappresentato quanto segue: *"la prescrizione VIAD 3 si considera ottemperata in quanto, nell'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0138-0, il fondo dell'alveo non presenta rivestimenti ma solamente una sistemazione con materiale riportato mentre le difese spondali sono realizzate mediante massi di cava per scogliera (intasati da materiale misto), filtro geotessile e letto di posa con materiale arido costipato; le sezioni di progetto risultano maggiori rispetto allo stato di fatto";*

CONSIDERATO che dagli elaborati del progetto esecutivo acquisiti in seno allo scrivente Osservatorio si evince che non verrà realizzato alcun rivestimento del fondo dell'alveo del Fiume Savena, in linea con quanto richiesto nella presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD3** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza del presente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente.

Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato, alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale, per gli aspetti di propria competenza,

RITIENE

- **ottemperate, relativamente alla fase progettuale, le condizioni ambientali A5 e C2** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 per quanto riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici, a compensazione dell'aumento di CO₂ (al netto della quota compensativa assolta con gli interventi di rimboschimento – la quantificazione dei Mwp di progetto [come da relazione di calcolo] soddisfa la richiesta comune delle due prescrizioni), in quanto:
 - relativamente alla realizzazione di impianti fotovoltaici per 2,34 MWp sull'infrastruttura autostradale e sugli svincoli Massarenti e Corticella, gli stessi sono presenti nel progetto esecutivo;
 - relativamente alla realizzazione di impianti fotovoltaici per 170 KWp sul territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., a seguito della comunicazione da parte del Comune di San Lazzaro di Savena di quali aree verranno messe a disposizione per la realizzazione di detti impianti, dovrà concordare con il Comune medesimo, con idonea convenzione, modalità e tempistiche per la progettazione e realizzazione di tali impianti, fermo restando che i tempi di progettazione sono stati stimati dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in 12 mesi, al netto delle necessarie autorizzazioni, e i tempi di realizzazione successivi all'affidamento sono stati stimati in circa 6 mesi;
 - l'Osservatorio Ambientale si riserva di verificare il completo soddisfacimento del bilancio compensativo della maggiore CO₂ emessa al momento della successiva verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative agli interventi di rimboschimento;
 - l'Osservatorio Ambientale si riserva di verificare in corso d'opera l'avvenuta realizzazione e attivazione degli impianti che dovranno essere terminati e attivati prima della fine lavori dell'opera autostradale;
 - relativamente alla realizzazione di impianti di energie rinnovabili per oltre 50 MWP nel territorio del Comune di Bologna si prende atto dell'impegno dichiarato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. che ritiene di poter dare corso alla richiesta avanzata previa individuazione e messa a disposizione a titolo gratuito da parte del Comune di idonee aree esterne al Passante per raggiungere e superare l'obiettivo posto di 50MW. Lo studio infatti valuta fattibile la realizzazione di 10 impianti da 5MWp ciascuno per i quali occorre individuare idonee aree in collaborazione col Comune;
- **ottemperate le condizioni ambientali A11.2 e C46** del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale A11.3** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C17** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C40** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperate la condizione ambientale C41** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e **la condizione ambientale VIAD4** di cui al Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

OSSERVATORIO AMBIENTALE

"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"
Decreto Ministeriale n. 29 del 20 gennaio 2022

- **ottemperata la condizione ambientale C43** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C44** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C45** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C47** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C48** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C51** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C54** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **non di competenza la condizione ambientale C58** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;
- **ottemperata la condizione ambientale C60** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C62** del decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD3** di cui al Decreto di esclusione dalla VIA n. 173 del 03.06.2021, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente.

Avv. Umberto Buccarelli _____

Ing. Ezio Dura _____

Dott. Giulio Maggi _____



OSSERVATORIO AMBIENTALE

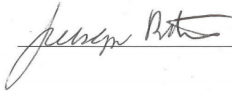
"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"
Decreto Ministeriale n. 29 del 20 gennaio 2022

Arch. Andrea Rosignoli



Ing. Paolo Ferrecchi

Dott. Giuseppe Bortone



Dott.ssa Marika Milani

Arch. Anna Maria Tudisco
